

BANDO EURECA TURISMO 2026

Sostegno agli investimenti innovativi e sostenibili delle imprese turistico–ricettive dell’Emilia-Romagna

CUP Piattaforma: E34D25002510009 | CIG (procedura selezione Confidi): B7BB1BE74E

1. Premesse, oggetto del bando, riferimenti normativi, Soggetto Gestore, dotazione finanziaria

Il presente bando dà attuazione alla DGR n. 1909 del 17/11/2025 e alla Determinazione dirigenziale n. 25031 del 18/12/2025, nell’ambito della Piattaforma di garanzia EuReCa 2021–2027 istituita dalla Regione Emilia-Romagna in cooperazione con Cassa Depositi e Prestiti (CDP).

Il bando intende sostenere, in coerenza con gli obiettivi del Patto per il lavoro e per il clima e le traiettorie individuate nella nuova “Strategia di specializzazione intelligente (S3) 2021/2027 nelle priorità 1 e 2 del PORFESR 2021-2027, gli investimenti necessari per qualificare, potenziare ed innovare le attività ricettive del territorio regionale, con l’obiettivo di promuovere la diversificazione e la destagionalizzazione dell’offerta turistica e dei relativi servizi, la competitività e la sostenibilità delle imprese turistiche dell’Emilia-Romagna che svolgono attività ricettive, nonché l’attrattività dei territori e delle città ove quelle attività sono localizzate. In particolare, il bando, attraverso uno strumento creditizio agevolato che assicura adeguata garanzia per l’ottenimento dei finanziamenti e l’abbattimento dei tassi di interesse, è volto a supportare le imprese del settore interessate a sviluppare investimenti significativi per la qualificazione ed innovazione delle strutture ricettive esistenti o per l’avvio di nuove strutture ricettive facilitando l’acquisizione dei finanziamenti necessari.

L’operatività del bando si svolge in conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale con particolare riferimento a:

- Reg. (UE) 2021/1060; Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i.;
- Reg. (UE) n. 2023/2831 “De minimis”;
- L.R. 40/2002;
- D.Lgs. 184/2025 (di seguito “Codice”);
- D.Lgs. 36/2023;
- Accordo di Cooperazione tra Cassa Depositi e Prestiti e Regione Emilia-Romagna, d.g.r. 1143 del 14 luglio 2025;
- Avviso per la selezione dei Confidi (EuReCa 2021–2027) del 28 luglio 2025.

Soggetto Gestore della misura è l’aggiudicatario del bando EuReCa 2021–2027 ovvero **A.T.I. EURECA** costituita dai seguenti Confidi:

- Artigiancredito Consorzio Fidi della Piccola e Media Impresa – Società Cooperativa (Capofila -mandataria);

- Fider S.C. – Società Cooperativa di Garanzia Collettiva Fidi (mandante);
- Garcom Società Cooperativa – Cooperativa di Garanzia fra Commercianti (mandante);
- Finanziaria Promozione Terziario – FIN.PROMO.TER S.C.P.A. (mandante);
- Creditcomm – Cooperativa di Garanzia s.coop. a r.l. (mandante);
- Finterziario Società Cooperativa di Garanzia (mandante);
- Cooperfidi Italia Soc. Coop. (mandante);
- Confidi Systema! S.C. (mandante);
- Finergis s.c. di garanzia collettiva fidi (mandante);
- Italia Com-Fidi s.c.a r.l. (mandante);

Le risorse disponibili per la concessione delle agevolazioni sono pari ad **€ 11.006.161,22**.

2. Soggetti Beneficiari e requisiti di accesso

Possono presentare domanda di agevolazione per la realizzazione degli interventi di cui al presente bando le micro, piccole e medie imprese (PMI) aventi qualunque forma giuridica, che, al momento della domanda di contributo, siano **gestori e/o proprietari** di una delle seguenti attività ricettive:

- **attività ricettiva alberghiera** nelle strutture di cui all'art. 4, comma 6, lettere a), b) e c), della L.R. 16/2004 e smi (**alberghi, RTA, Condhotel**);
- **attività ricettiva all'aria aperta** nelle strutture di cui all'art. 4, comma 7, lettere a), b) e c), della L.R. 16/2004 e smi (**campeggi, villaggi turistici, marina resort**);

oppure PMI aventi qualunque forma giuridica, che, al momento della domanda di contributo, siano proprietarie, affittuarie, locatarie o comodatarie di immobili a destinazione d'uso ricettivo da destinarsi all'avvio ed esercizio dell'attività di nuove strutture ricettive alberghiere o all'aria aperta.

Le strutture devono essere ubicate in Emilia-Romagna.

Le imprese ammissibili all'agevolazione:

- devono aver ottenuto un finanziamento bancario garantito da Confidi componenti A.T.I. EURECA e controgarantito dal Fondo EuReCa;
- devono essere regolarmente iscritte al Registro Imprese/REA;
- devono trovarsi, nei confronti di INPS e INAIL, in situazione di regolarità contributiva, relativamente alla correttezza nei pagamenti e agli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi;
- devono osservare le norme previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, sicurezza sui luoghi di lavoro, contratti collettivi di lavoro e norme relative alla tutela dell'ambiente;
- non devono risultare stato di liquidazione ovvero soggette a procedure concorsuali ai sensi delle normative vigenti;

- non devono essere definibili quali imprese in difficoltà ai sensi della Comunicazione della Commissione “Orientamenti comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà” (2014/C249/01);
- non devono essere destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea per aver ricevuto un Aiuto di Stato illegale ed incompatibile con il mercato comune (clausola Deggendorf);
- devono essere in possesso di polizza catastrofale attiva ex L. 213/2023, art. 1, c. 101.

3. Interventi, spese ammissibili

Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente bando:

- alla riqualificazione, ammodernamento, ampliamento delle strutture ricettive alberghiere o all'aria aperta esistenti;
- al rinnovo delle attrezzature e degli arredi;
- all'offerta di nuovi servizi alla clientela e/o al loro miglioramento, tramite soluzioni innovative e/o digitali attente anche agli aspetti di sostenibilità ambientale, sociale e di sicurezza.
- alla realizzazione di nuove strutture ricettive esclusivamente in immobili esistenti, anche se oggetto di demolizione e ricostruzione.

Nel perseguitamento dell'obiettivo di consumo di suolo zero **non sono ammessi interventi di Nuova costruzione, salvo che per interventi di ampliamento, accorpamento e demolizione e ricostruzione (anche non in loco) di immobili esistenti.**

In ogni caso alla data di presentazione della domanda deve essere presente la destinazione d'uso conforme.

Le spese ammissibili ad agevolazione possono riguardare:

- A) Opere edili, murarie e impiantistiche (incluso efficientamento energetico) e spese per progettazione e direzione lavori nel limite del 10% dell'importo dei lavori;
- B) Macchinari, attrezzature, impianti opzionali, finiture e arredi;
- C) Dotazioni informatiche, hardware/software/licenze e servizi cloud;
- D) Consulenze su digitalizzazione/sostenibilità e certificazioni (max 20% di A+B+C);
- E) Costi generali forfettari 5% (art. 54, par. 1, lett. a) Reg. (UE) 2021/1060).

Le spese devono intendersi al netto di IVA, eccetto il caso di irrecuperabilità.

Sono ammissibili le spese successive alla data di presentazione dell'istanza (fa fede la data di pagamento della fattura).

Non sono ammissibili

- imposte/tasse e interessi passivi, fatta salva l'IVA, se non recuperabile;

- beni di consumo e lavori in economia; auto-fatture;
- acquisto di automezzi targati; telefoni cellulari/smartphone (salvo stretta strumentalità documentata);
- smontaggio/smaltimento di impianti/beni preesistenti;
- spese generali di funzionamento (inclusi garanzie fidejussorie e costi di c/c);
- corsi di formazione professionale.

4. Strumento finanziario, garanzie e misura dell'agevolazione

Agevolazioni previste dal bando

Il contributo è concesso a fronte dell'ottenimento, da parte del soggetto beneficiario, di un **finanziamento bancario** garantito da un **Confidi** (aderente all'A.T.I. EURECA) e **controgarantito dal Fondo EuReCa**.

Requisiti del progetto e del finanziamento

- **Importo minimo del progetto di investimento:** € 200.000,00.
- **Finanziamento collegato al progetto:**
 - Importo: **minimo € 100.000,00**, massimo **€ 1.400.000,00**.
 - Durata: **da 60 a 120 mesi**, inclusi eventuali **24 mesi di preammortamento**.
 - **Estinzione anticipata:** ammessa dopo 60 mesi dall'erogazione, con ricalcolo del beneficio.

Garanzie richieste

- **Garanzia Confidi:** tra il **50%** e l'**80%** dell'importo erogato.
- **Controgaranzia Fondo EuReCa:** pari all'**80%**.

Agevolazioni concesse

La misura prevede la concessione di contributi conto interessi, ai sensi del regolamento (UE) de Minimis n. 2831/2023 oppure ai sensi del regolamento (UE) esenzione n. 651/2014 e ss.mm.ii, per un valore pari all'80% del totale dei costi attualizzati sul finanziamento assistito dalla controgaranzia EuReCa. Per l'attualizzazione si usa il tasso indicato su <https://www.mimit.gov.it/it/incentivi/tasso-per-operazioni-di-attualizzazione-e-rivalutazione>

Tale contributo non può superare la soglia massima determinata dai costi totali di finanziamento corrispondenti a un TAEG del 6%.

Al contributo in conto interessi si aggiunge un contributo fisso di € 10.000.

L'importo totale non può essere superiore a 150.000,00 euro

5. Regime di aiuto e cumulo

Le agevolazioni sono concesse ai sensi e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22, comma 3 lettera a) del Regolamento (UE) 651/2014 in GUUE 26/6/2014, n. L 187 come modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 o del Regolamento UE n. 2023/2831 "Nuovo Regolamento de Minimis", sulla base della scelta effettuata dal soggetto richiedente, compatibilmente con i vincoli regolamentari.

Le agevolazioni concesse ai sensi del presente bando non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche sul medesimo progetto, aventi natura di aiuto di Stato, salvo l'aiuto della controgaranzia EuReCa.

6. Modalità e termini di presentazione

I soggetti richiedenti le agevolazioni di cui al presente bando possono inviare le domande di contributo a partire dalle ore 10:00 del 16 febbraio 2026 e fino alle ore 16:00 del 30 ottobre 2026 esclusivamente, pena l'esclusione, mediante posta elettronica certificata alla capogruppo dell'ATI EuReCa Artigiancredito all'indirizzo actincentivazioni.er@pec.it

Le domande di contributo:

- devono essere redatte utilizzando i moduli 1 e 2 allegati alla determinazione dirigenziale 25031 del 18 dicembre 2025;
- devono essere firmate digitalmente, pena l'esclusione, dal titolare/Legale Rappresentante;

e dovranno avere obbligatoriamente allegato:

- delibera bancaria completa delle garanzie accessorie e dell'importo della garanzia prevista dal confidi;
- delibera del Confidi aderente all'ATI EuReCa

7. Compiti del Soggetto Gestore – ATI EuReCa

Per l'accoglimento delle domande di contributo si utilizzerà un procedimento a sportello (art. 13, comma 2, lettera a, del Codice), effettuando l'istruttoria in base all'ordine cronologico di protocollo di arrivo delle stesse.

La valutazione delle domande verrà condotta tenendo conto dei criteri di ammissibilità formale e sostanziale di cui al presente bando.

In particolare, il Soggetto Gestore provvede alle seguenti attività:

- Raccolta e protocollazione delle domande;
- Generazione e comunicazione al soggetto richiedente del Codice Unico di Progetto (CUP);
- Compilazione e aggiornamento del Registro Nazionale Aiuti (RNA);
- Verifica della regolarità contributiva (DURC) dell'impresa richiedente;
- Assegnazione del contributo in conto interessi attualizzato e del contributo fisso;
- Delibera di ammissione al contributo;
- Liquidazione dei contributi concessi;
- Delibera delle richieste di proroga per variazioni sostanziali del progetto;
- Verifica delle rendicontazioni delle spese;

Il Soggetto Gestore provvede inoltre ai seguenti adempimenti nei confronti della Regione Emilia-Romagna:

- Rendicontazione trimestrale dei contributi concessi;
- Controlli per la verifica dei requisiti di ammissione alle agevolazioni su campione del 5% dei soggetti beneficiari;
- In caso di revoca del contributo, comunicazione alla Regione ai fini dell'emissione di provvedimento di revoca dell'agevolazione e relativo recupero;
- Comunicazione preventiva di eventuali variazioni societarie dei Confidi componenti A.T.I. EURECA;
- Gestione dei conti correnti dedicati.

8. Tempi di attuazione

Il finanziamento garantito dal fondo EuReCa deve essere stipulato entro 6 mesi dalla delibera di ammissione al contributo.

Gli interventi agevolati devono essere realizzati entro 24 mesi dalla stipula del finanziamento, salvo proroga di massimo 12 mesi, inviata via PEC.

9. Rendicontazione, CUP e liquidazione dei contributi

Terminato l'investimento nei termini previsti dal presente bando, il soggetto beneficiario deve presentare una relazione che attesti la conclusione del progetto corredata dalla rendicontazione integrale delle spese sostenute.

La rendicontazione delle spese è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La rendicontazione finale deve essere presentata entro 60 gg dalla conclusione del progetto. La mancata presentazione della rendicontazione entro i termini previsti comporta la decadenza e la revoca totale del contributo. Per conclusione del progetto s'intende l'emissione delle fatture ed il loro pagamento.

Ai fini della rendicontazione delle spese, da trasmettersi esclusivamente tramite PEC al Soggetto Gestore, deve essere presentata la seguente documentazione:

- relazione finale, che attesti la conclusione del progetto, firmata digitalmente;
- copia dei titoli di spesa;
- quietanza di pagamento mediante sistemi tracciabili per ciascun titolo di spesa (contabile bancaria/ disposizione di pagamento accompagnate da fotocopia dell'estratto conto).

I documenti di spesa devono obbligatoriamente riportare il CUP di progetto (Codice Unico di Progetto) rappresentato da una stringa alfanumerica che identifica un progetto d'investimento oggetto di agevolazione e che rappresenta lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP).

Nel caso in cui il soggetto beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto agevolato, è tenuto ad inviare tempestivamente una dichiarazione di rinuncia tramite PEC la Regione nel caso in cui il contributo sia già stato erogato provvederà alla presa d'atto della rinuncia e alle procedure finalizzate alla restituzione totale dell'agevolezione.

Le spese dovranno essere pagate e rendicontate con le modalità indicate nella seguente tabella:

| MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE | DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA |
|--|---|
| Bonifico bancario singolo SEPA (anche tramite home banking) | Disposizione di bonifico in cui sia visibile: l'intestatario del conto corrente; il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura); Estratto conto bancario in cui sia visibile: l'intestatario del conto corrente; il riferimento alla fattura pagata; il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; |
| Ricevuta bancaria singola (RI.BA) | Ricevuta bancaria in cui sia visibile: l'intestatario del conto corrente; la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura); Estratto conto bancario in cui sia visibile: l'intestatario del conto corrente; il riferimento al pagamento; il codice identificativo dell'operazione. |
| Sepa Direct Debit (SDD) | Mandato del beneficiario alla banca sulla base del quale è stata effettuata l'operazione Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata Estratto conto bancario in cui sia visibile: l'intestatario del conto corrente; il riferimento alla fattura pagata; il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); |

| | |
|---|--|
| | la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; |
| Carta di credito/debito aziendale (ad esclusione di quelle prepagate) | Estratto conto bancario in cui sia visibile: l'intestatario del conto corrente; l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguite con la carta aziendale; Estratto conto della carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile: l'intestatario della carta aziendale; le ultime 4 cifre della carta aziendale; l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura); l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente). |
| Assegno bancario non trasferibile | fotocopia dell'assegno e copia estratto conto bancario da cui si evinca l'addebito |

Successivamente alla stipula del finanziamento, il soggetto Gestore liquida il contributo in un'unica soluzione (art. 15, comma 4, del Codice).

10. Obblighi dei Soggetti Beneficiari

I soggetti beneficiari sono tenuti al mantenimento in attività delle strutture ricettive agevolate per almeno 3 anni dalla conclusione del progetto di investimento e, in ogni caso, fino all'estinzione del mutuo agevolato.

Le PMI che, al momento della domanda di contributo, siano proprietarie, affittuarie, locatarie o comodatarie di immobili a destinazione d'uso ricettivo da destinarsi all'avvio ed esercizio dell'attività di nuove strutture ricettive alberghiere o all'aria aperta, devono avviare l'attività ricettiva, attraverso la presentazione della SCIA al Comune di riferimento, entro 12 mesi dalla realizzazione dell'intervento.

Le spese oggetto di agevolazione devono essere registrate, chiaramente identificabili e riscontrabili nella contabilità del Soggetto Beneficiario.

I soggetti beneficiari sono tenuti a comunicare tempestivamente tramite PEC al Soggetto Gestore le variazioni aventi ad oggetto aspetti non attinenti la realizzazione del progetto, quali ad esempio la modifica del legale rappresentante, della ragione sociale, con Codice Fiscale e Partita IVA

invariati, dell'indirizzo di posta elettronica (ordinaria o certificata), dell'assetto societario e/o della governance.

I soggetti beneficiari devono comunicare al Gestore la variazione della durata del finanziamento.

I soggetti beneficiari devono esporre il logo della Regione Emilia-Romagna nei locali oggetto dell'agevolazione.

11. Controlli, cause di decadenza e revoca delle agevolazioni

Il Soggetto Gestore e la Regione Emilia-Romagna procedono all'avvio di controlli documentali e in loco presso i soggetti beneficiari ai fini della verifica del rispetto dei requisiti ed obblighi previsti dal presente bando.

La Regione provvede ad emettere provvedimento di revoca del contributo in caso di:

- false dichiarazioni;
- riduzione sotto i minimi previsti dal bando;
- violazioni in materia di aiuti di Stato;
- mancato avvio di nuove strutture entro 12 mesi dalla conclusione dell'intervento;
- **mancanza dei requisiti di ammissibilità** o irregolarità non sanabili accertate dopo la concessione;
- **mancata realizzazione del progetto** entro i termini previsti dal bando;
- **alienazione o distrazione dei beni agevolati** prima di 3 anni;
- **mancata comunicazione della variazione della durata del finanziamento**;
- **variazioni sostanziali** del progetto non autorizzate;
- **apertura di procedure concorsuali** o insolvenza;
- **accertamento di altre cause di esclusione** previste dall'art. 9 e dall'art. 17 del Codice.

La revoca comporta **recupero delle somme erogate**, maggiorate degli interessi legali; Il recupero è effettuato dalla Regione con emissione di provvedimento formale.

12. Variazioni e proroghe

12.1 - Variazioni antecedenti la conclusione degli interventi

1. Ai fini del presente bando per variazione del progetto si intende una modifica che può riguardare:

- il soggetto che lo realizza e, conseguentemente, il soggetto beneficiario del contributo;
- il piano dei costi e quindi le spese già approvate;
- le sedi legali e/o le unità locali nelle quali vengono effettuati gli investimenti, previsti nel progetto.

2. La variazione non può sostanziarsi:

- nella realizzazione di obiettivi, interventi e spese sostanzialmente diversi da quelli approvati e che sono stati oggetto di valutazione;

- in una modifica che, pena la revoca totale del contributo, preveda una riduzione della spesa al di sotto della dimensione minima dell'investimento (euro 200.000,00) o del 50% di quella approvata in sede di concessione.

3. I beneficiari dei contributi sono obbligati a presentare una richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto nei seguenti casi:

- qualora vi sia una modifica del piano dei costi che preveda la realizzazione di spese diverse da quelle originariamente indicate nella domanda di contributo o una diminuzione delle stesse;
- qualora si verifichi una variazione del soggetto che realizza o porta a termine il progetto e, quindi, del beneficiario del contributo relativamente all'intervento di operazioni straordinarie d'impresa quali, ad esempio:
 - o fusioni per incorporazione del beneficiario in altra impresa;
 - o trasformazioni societarie dell'impresa beneficiaria;
 - o cessione dell'attività o di ramo d'azienda anche a titolo di comodato gratuito, da parte del beneficiario ad un'altra impresa per comprovati motivi.

4. Non dovrà essere presentata alcuna richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto:

- nell'ipotesi in cui la variazione delle spese sia determinata dalla sostituzione di taluni beni e/o servizi con altri beni e/o servizi analoghi o equivalenti che abbiano le stesse funzionalità e gli stessi impatti di quelli originariamente previsti;
- nel caso in cui la variazione preveda un aumento della spesa complessivamente approvata in sede di concessione;
- rimodulazione fino al 30% dei costi all'interno delle voci da A ad E del paragrafo 3, ferme restando le percentuali massime ivi previste.

5. Nel caso in cui la richiesta di autorizzazione alla variazione abbia ad oggetto la modifica di una o più sedi oggetto dell'intervento e/o del piano dei costi e delle relative spese e la stessa sia autorizzata, l'accoglimento della stessa comporta che il beneficiario sarà tenuto a realizzare l'intervento nelle nuove sedi o unità e/o a rendicontare le nuove spese approvate.

6. Nel caso in cui la richiesta di autorizzazione alla variazione abbia ad oggetto la modifica del soggetto che realizza il progetto/beneficiario del contributo:

- ai fini dell'accoglimento della stessa è necessario: ➤ che il soggetto subentrante nel progetto e nel contributo:
 - ✓ possegga i requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel bando;
 - che il subentro del nuovo soggetto nella titolarità del progetto, nel contributo e negli obblighi previsti dal bando risulti espressamente negli atti che dispongono l'operazione straordinaria (atto di fusione per incorporazione, atto di cessione d'azienda, atto di trasformazione societaria);

- l'accoglimento della stessa comporta che il soggetto subentrante nel progetto e nel contributo:
➤ potrà presentare, nella fase della rendicontazione, oltre che i documenti contabili relativi a spese da lui sostenute, anche quelli relativi a spese sostenute dall'originario beneficiario;

7. Il rigetto delle richieste di variazione comporta che il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare il progetto nelle modalità originariamente approvate oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo e restituzione di quanto ricevuto.

Nel caso in cui, nonostante il rigetto della richiesta di variazione, il beneficiario dovesse realizzare e concludere il progetto secondo le modalità non autorizzate, la Regione procederà alla revoca del contributo liquidato con conseguente restituzione totale maggiorata degli interessi legali.

12.2 Termini del procedimento di istruttoria delle richieste di variazione

Le richieste di autorizzazione alla variazione, adeguatamente motivate e argomentate, saranno istruite e valutate entro 45 giorni dal loro ricevimento. Se entro tale termine la ATI EuReCa non avrà comunicato un diniego o una richiesta di chiarimento, le richieste di variazione si intenderanno approvate. In fase di esame della richiesta di variazione, la ATI EuReCa si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario chiarimenti che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa entro 10 giorni dalla richiesta. La richiesta di chiarimenti sospende il termine di 30 giorni sopra indicato che riprenderà a decorrere dalla data di ricevimento della risposta.

La struttura competente per l'istruttoria delle richieste di variazione è la mandataria dell'ATI EuReCa – Artigiancredito

13. Trattamento dati, pubblicità e trasparenza

Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR) e della disciplina nazionale. Per pubblicità e trasparenza si applicano il D.Lgs. 33/2013 e gli indirizzi regionali vigenti. L'Atto di Informazione Privacy del Gestore è reso disponibile sui canali del Gestore; le dichiarazioni di consenso facoltativo sono acquisite a parte.

14. Responsabile del procedimento

Per le fasi di competenza della Regione Emilia-Romagna, il responsabile del procedimento è il Responsabile del Settore Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti.

Per le fasi di competenza del Soggetto gestore, il responsabile del procedimento verrà indicato sulla pagina <https://imprese.regione.emilia-romagna.it/Finanziamenti/finanza/fondo-eureka-investimenti-per-la-qualificazione-il-potenziamento-e-la-diversificazione-dellofferta-turistica-ricettiva>.